

CRONACHE

da palazzo cisterna



16.10.09
21
serie III - anno XIV

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 21 - Anno 2009



in questo numero:

**Amsterdam, Berlino, Mosca e Istanbul più vicine
I vini doc torinesi al Wine Show 2009
Festivalstoria, il potere dei libri e i libri al potere**

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

- 3** **PRIMO PIANO**
Amsterdam, Berlino, Mosca e Istanbul più vicine
- 4** Gestione dei rifiuti, raccolta differenziata al 49,1%
- 5** Un bollino verde per l'ambiente e per la sicurezza
- 6** La montagna torinese ad "Alpi 365"
- 7** I vini doc torinesi al Wine Show 2009
- 8** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Digitale terrestre, appello della Provincia di Torino
- 9** Strada provinciale 122: presto la fine dei lavori
"Io Lavoro": in 7500 al Palaisozaki per un posto nel turismo
- 10** Le Province Piemontesi per la promozione dello sport
- 11** **EVENTI**
Mondiali di pattinaggio di figura al Palavela
4.000 studenti invitati alla Giornata Paralimpica
- 12** Ad Alessandria trionfa il biscotto



- 13** Un mondo di delizie a "None al Cioccolato"

Rubrica

- 14** **Tuttocultura**
- Festivalstoria, il potere dei libri e i libri al potere
- Organalia 2009: un successo con 6500 spettatori
- 16** Lente d'ingrandimento
- 17** Letture dei Paesi tuoi
- 18** **Le Fotonotizie della settimana**
- A Torino la XXVI Assemblea dell'Ance
- Ultimo incontro sul Piano territoriale di coordinamento

In copertina:

La pittura naïf al Castello di Miradolo in mostra fino al 31 gennaio 2010

In IV copertina:

Stand Up. Take Action, campagna contro la povertà e i cambiamenti climatici

Buon compleanno, Istituto Prever!

Quaranta candeline per l'Istituto Professionale Alberghiero Prever di Pinerolo che ha festeggiato l'evento con il primo Concorso Nazionale "Fungo d'Oro – Scuola e Gusto". Il Concorso, indetto dall'Istituto in collaborazione con il Comune di Pinerolo, il Museo del Gusto di Frossasco e con il patrocinio dell'Accademia Italiana della Cucina, ha affiancato la già consolidata manifestazione "Fungo d'Oro Senior", che da anni premia i migliori chef del territorio.

Hanno risposto all'invito del Prever otto scuole alberghiere d'Italia provenienti da Sicilia, Emilia Romagna, Lazio, Basilicata, Marche e Piemonte con alunni, futuri cuochi e sommelier, che si sono sperimentati preparando un piatto a base di funghi porcini a cui hanno abbinato un vino prodotto nella propria regione. Ha vinto l'istituto Varnelli di Cingoli – Macerata, secondo classificato l'alberghiero di Melfi, terzo classificato l'Istituto Di Poppa di Teramo.

A tutti gli istituti partecipanti è stata consegnata una targa ricordo della manifestazione. Alla Gran Serata della premiazione con cena finale di gala, tenutasi martedì 13 ottobre, erano presenti il presidente Saitta, l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio e l'assessore all'Agricoltura Marco Balagna. L'Istituto Prever, in quarant'anni di vita, ha formato centinaia di alunni molti dei quali si sono distinti nel mondo per competenza e creatività, ai più alti livelli della ristorazione e dell'accoglienza alberghiera. Alcuni di essi, oggi tra i migliori chef del territorio, sono stati "Maestri" per un gruppo di giovani attuali allievi della scuola, impegnati insieme nella realizzazione della cena finale.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Amsterdam, Berlino, Mosca e Istanbul più vicine

Da Torino quattro nuovi voli internazionali grazie a un accordo con Alitalia

A partire dal 15 dicembre, Torino avrà quattro nuovi voli internazionali verso Amsterdam, Berlino, Mosca e Istanbul. Questo il risultato di un accordo quadro, siglato da Alitalia con Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, Camera di Commercio e Sagat, e presentato dai vertici di Alitalia.

L'accordo mira a promuovere il territorio e sviluppare nuovi flussi di traffico da e per il Piemonte, in un'ottica di co-marketing che non si limita a dare spazio a nuove tratte aeree ma che punterà a valorizzare le risorse turistiche del territorio con campagne congiunte di comunicazione e iniziative legate ai temi più significativi come natura e sport, arte, enogastronomia, cultura. Non è un caso che i nuovi voli prenderanno il via in coincidenza con la stagione invernale delle montagne olimpiche.

"I nuovi voli fanno parte di una strategia complessiva di Alitalia", ha spiegato il presidente di Alitalia Roberto Colaninno, "stiamo progressivamente passando dalla concentrazione di offerta su Roma e Milano ad aeroporti - dapprima Torino e Venezia, e

prossimamente Napoli e Catania - che rispondano meglio alle esigenze dell'utenza: e in questa logica Torino non è una semplice base di transito ma un punto di partenza". Concetto ribadito dall'amministratore delegato Rocco Sabelli, che ha spiegato "che Torino sarà un nodo internazionale: e siamo arrivati a questo risultato grazie alle sollecitazioni delle realtà locali, di Regione, Provincia e Comune, Camera di Commercio e Sagat. Un business serio è un business di connessione, attraverso un modello che sia sostenibile".

I nuovi collegamenti Alitalia prenderanno il via a metà dicembre, e prevedono fino a 14 cadenze settimanali. In occasione del lancio dei nuovi collegamenti, Alitalia metterà in vendita fino al 9 dicembre tariffe promozionali a partire da 99 euro per Amsterdam e Berlino e da 149 a 199 euro per Istanbul e Mosca. Complessivamente, l'offerta di



L'assessore Perone alla firma dell'accordo

voli da Torino salirà con i nuovi voli a 185 frequenze settimanali verso sei destinazioni nazionali e sei internazionali.

Sei milioni l'investimento complessivo effettuato dagli enti torinesi: "Non è un contributo a perdere ma una vera e propria iniziativa di co-marketing" ha ricordato la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso "per questo l'accordo-quadro prevede una clausola che vincola alla qualità del servizio".

"Questo accordo - ha ripreso l'assessore al turismo della Provincia di Torino Ugo Perone - porta un grande beneficio ma prevede anche da parte nostra un grande lavoro: i voli devono essere riempiti, e se da un lato portiamo in dote un tesoro come le montagne olimpiche, dall'altra è nostro compito far sì che la nostra accoglienza turistica sappia offrire servizi adeguati e competitivi, invogliando l'utenza a tornare".



Gestione dei rifiuti, raccolta differenziata al 49,1%

I dati 2008 del rapporto sullo stato del sistema, elaborato dall'Osservatorio provinciale con l'Ato Rifiuti

La raccolta differenziata nel territorio della provincia di Torino ha raggiunto, nel 2008, la percentuale del 49,1%. È questo il dato principale del rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti, con i dati complessivi sull'anno 2008, realizzato dall'Osservatorio provinciale sui rifiuti in collaborazione con l'autorità d'ambito (Ato) dei rifiuti torinese. E il risultato del 49,1% è ancora più significativo se si tiene conto che è stato superato di quasi 3 punti percentuale l'obiettivo fissato per il 2008 dal piano di gestione dei rifiuti del 2006, e di oltre 4 punti la soglia stabilita dal decreto legislativo n.152 del 2006. Sul piano della percentuale ottenuta di raccolta differenziata, la provincia di Torino è la prima in Italia fra le grandi province, e la città di Torino, con il suo 40,7 è la prima tra le grandi città. L'ottimo risultato misura l'ef-

ficacia delle azioni di sostegno condotte dalla Provincia, e, in particolare, dei contributi provinciali all'avviamento di sistemi integrati di raccolta differenziata dei rifiuti, con, in testa, il sistema del porta a porta.

La tendenza della crescita della raccolta differenziata è proseguita nel 2009: nei primi mesi dell'anno è stata superata la soglia del 50%.

Il periodo di grande crisi economica, caratterizzata da una consistente riduzione dei consumi e della produzione industriale, presenta, tra le sue conseguenze, una riduzione evidente della quantità dei rifiuti prodotti (urbani e industriali), flessione confermata per il secondo anno consecutivo. "Auspiciando, come è ovvio, una rapida e consistente ripresa economica - commenta l'assessore all'Ambiente Roberto Ronco - non si può che augurarsi che tale flessio-

ne possa essere confermata, e rappresentare un contributo utile alla costruzione di un nuovo modello di consumo e post-consumo più efficace e sostenibile".

Il connubio della riduzione dei rifiuti prodotti e dell'incremento della raccolta differenziata ha consentito una significativa diminuzione della quantità dell'immondizia destinata alla discarica. "Proprio il minor fabbisogno di discarica, insieme alla programmazione dell'Ato rifiuti circa le discariche transitorie e al tempestivo rilascio delle necessarie autorizzazioni provinciali - conclude l'assessore Ronco, - ci consente di considerare superata la fase di emergenza rendendo possibile la chiusura nei tempi previsti della discarica di Basse di Stura, in attesa della piena operatività del termovalorizzatore del Gerbido, prevista per il 2013".



Un bollino verde per l'ambiente e per la sicurezza

Dovrà essere apposto dalla ditta che provvede al controllo delle caldaie

Parte la verifica del rendimento energetico (la cosiddetta prova fumi) di caldaie e di centrali termiche, obbligatoria per legge. Dal 15 ottobre 2009 la ditta che effettua la manutenzione dovrà apporre sul rapporto di controllo un bollino verde.

Sarà indispensabile rivolgersi a una ditta abilitata al rilascio di tale bollino. L'elenco delle ditte abilitate è consultabile su http://www.provincia.torino.it/ambiente/energia/bollino_verde, oppure presso lo Sportello ambiente della sede della Provincia di corso Inghilterra 7, i Circondari della Provincia o presso i Comuni.

Il bollino verde è gratuito: non comporta alcuna spesa oltre il costo della manutenzione.

Il cittadino non dovrà preoccuparsi di spedire nulla: sarà compito della ditta che effettua la manutenzione inoltrare agli uffici della Provincia la copia del rapporto di controllo munita del bollino verde.

A meno di prescrizioni più restrittive, indicate dalle norme Uni e Cei o dal costruttore dell'impianto o dalla ditta che lo ha installato, la prova fumi e la manutenzione ordinaria devono essere eseguite con le scadenze temporali indicate nelle tabelle 1 e 2.

| CENTRALI TERMICHE (Impianti di Potenzialità uguale o sup. a 35 kW) | | |
|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| MANUTENZIONE e PROVA FUMI | | |
| Potenzialità | Tipo combustibile | |
| | GAS (metano - GPL) | Liquido/Solido |
| Da 35 kW a < 350 kW | Manutenzione e prova fumi ogni anno | Manutenzione e prova fumi ogni anno |
| Da 350 kW | Manutenzione ogni anno Prova fumi 2 volte l'anno. | Manutenzione ogni anno. Prova fumi 2 volte l'anno. |

Tabella 2

Il bollino verde deve essere apposto obbligatoriamente:

- ogni 4 anni per gli impianti di potenza inferiore a 35 kW (caldaie autonome);
- ogni 2 anni per gli impianti di potenza uguale o superiore a 35 kW.

Caldaie e centrali termiche installate a partire dal 15 ottobre 2009 saranno già in regola con il bollino verde fino alla prima scadenza.

Non sono soggetti a bollino verde: stufe, caminetti, radiatori individuali, scaldacqua unifamiliari (boiler) e scambiatori di calore a servizio delle utenze degli impianti di riscaldamento.

Su caldaie e centrali termiche la Provincia di Torino, avvalendosi dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente),

effettua delle ispezioni per verificare la correttezza e la regolarità della manutenzione e della prova fumi.

Per gli impianti muniti di bollino verde l'ispezione è gratuita. Per quelli che ne fossero sprovvisti, l'ispezione comporta un costo a carico del responsabile dell'impianto (pro-

prietario o inquilino) secondo la tabella 3.

Il proprietario o l'inquilino responsabile dell'impianto che non provveda a far eseguire gli interventi di manutenzione e di controllo è sanzionato con una multa da 500 a 3.000 euro.

Se gli interventi di manutenzione e di controllo sono stati eseguiti, ma il rapporto di controllo è sprovvisto del bollino

| CLASSI DI POTENZIALITÀ (kW) | EURO |
|-----------------------------------------------------|------|
| Impianto bollinato (di ogni classe di potenzialità) | 0 |
| Impianti inferiori a 35 kW | 65 |
| Impianti da 35 a inferiori a 116 kW | 110 |
| Impianti da 116 a inferiori a 350 kW | 160 |
| Impianti da 350 kW | 240 |
| Generatore oltre il primo | 30 |
| Mancato appuntamento | 25 |

Tabella 3

verde, la multa va da 100 a 600 euro (a seconda della potenza dell'impianto) e il responsabile dell'impianto dovrà provvedere a mettersi in regola con il bollino entro 30 giorni.

Bollino verde: il caldo pulito conviene

La campagna d'informazione della Provincia di Torino sul bollino verde approda anche sulle emittenti radiofoniche locali. Nella settimana che va dal 19 al 25 ottobre andrà in onda, sulle principali emittenti radiofoniche locali, uno spot di 30 secondi. Obiettivo: informare i cittadini sulle nuove modalità per far controllare le caldaie di ogni tipo e potenza.

Tabella 1

La montagna torinese ad “Alpi 365”

Il 46% del territorio della provincia di Torino è classificato come montano, essendo ad un'altitudine superiore ai 900 metri. Le “Terre Alte” torinesi danno un rilevante apporto all'economia dell'intera comunità provinciale. È a vantaggio di tutte queste aziende che la Provincia e la Camera di commercio di Torino propongono iniziative di promozione in occasione della seconda edizione della manifestazione “Alpi 365”, in programma da venerdì 23 a domenica 25 ottobre al Lingotto Fiere di Torino.

Gli appuntamenti con le nostre “Terre Alte”

- Venerdì 23 ottobre dalle 9,30 alle 13 in Sala verde: convegno sul progetto “Bois-Lab: la valorizzazione della filiera foresta legno tra Savoia e Provincia di Torino”;
- venerdì 23 ottobre alle 12 nello spazio incontri dell'area Provincia-Camera di commercio: conferenza stampa organizzata dagli operatori turistici montani della provincia di Torino e dall'Atl Turismo Torino per presentare la proposta turistica “Inverno 2009/2010 la montagna che non ti aspetti: piccole stazioni invernali nelle valli torinesi”;
- venerdì 23 ottobre alle 13 nello spazio incontri dell'area Provincia-Camera di commercio: presentazione dei due formaggi “new entry” nel “Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino”, il Plaisentif della Val Chisone ed il Civrin della Val Chiusella che entrano nel “Paniere”, con marchiatura del Plaisentif;



- venerdì 23 ottobre alle 15 nello spazio incontri dell'area Provincia-Camera di commercio: workshop transfrontaliero del progetto “Bois-Lab” sul tema “Certificazione delle filiere legno e sviluppo di nuovi sistemi di commercializzazione delle foreste”. Il workshop proseguirà sabato 24 ottobre dalle 10 alle 12,30 con la seconda edizione dell'Asta dei lotti boschivi e legname tondo della Provincia di Torino, che si svolgerà a Perosa Argentina. Presso lo spazio incontri nell'area Provincia-Camera di commercio

sarà possibile assistere in diretta all'asta con un collegamento telematico audio-video con Perosa a partire dalle 10,30;

- sabato 24 ottobre alle 15 nello spazio incontri dell'area Provincia-Camera di commercio: conferenza stampa sul progetto “Montagne senza barriere. Turismo accessibile in ambiente montano”, organizzata da Turismo Torino e Provincia e dall'associazione “Turismabile”;

- sabato 24 ottobre alle 17 nello spazio incontri dell'area Provincia-Camera di commercio: presentazione del progetto “Valorizzazione dei formaggi di alpeggio”;

- domenica 25 ottobre alle 11 nello spazio incontri dell'area Provincia-Camera di commercio: “Caccia al Cacio” con amministratori locali e giornalisti, chiamati a riconoscere “al buio” i formaggi del “Paniere” a partire dalle loro caratteristiche organolettiche;

- domenica 25 ottobre alle 16 nello spazio incontri dell'area Provincia-Camera di commercio: salotto enogastronomico a cura del Parco del Gran Paradiso e della Comunità Montana Orco e Soana.



I vini doc torinesi al Wine Show 2009

Incontri, degustazione dei vini e tanto altro nello stand della Provincia e della Camera di Commercio

Un programma ricco di incontri, uno spazio dedicato alla degustazione dei vini doc torinesi, uno spazio per i produttori con le loro produzioni di eccellenza: è quanto potranno trovare gli operatori del settore e gli eno-appassionati nello stand della Provincia e della Camera di commercio di Torino al nuovo Wine Show, che aprirà i battenti sabato 24 ottobre al Lingotto di Torino. Lo stand sarà situato all'entrata del padiglione 2 del Lingotto Fiere e ospiterà dal 24 al 26 ottobre i produttori locali di vini, distillati, liquori e infusi, i Consorzi di tutela delle Denominazioni di Origine (rappresentati dalla Federazione tra Consorzi di Tutela vini doc Alto Piemonte), la Strada Reale dei vini torinesi e le relative proposte enoturistiche. Il Laboratorio Chimico Camera Commercio di Torino sarà a disposizione per illustrare le principali analisi dei vini. Da non perdere le degustazioni delle sette doc torinesi proposte



Freisa di Chieri

dall'Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino, in collaborazione con gli assaggiatori della delegazione torinese dell'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vini). Per testimoniare la diffusione dei valori dell'eccellenza enogastronomica del territorio e in linea con il tema del Wine Show "il vino quotidiano e il bere consapevole", la Camera di commercio presenterà alle ore 15 del 24 ottobre la terza edizione della Guida ai vini doc della provincia di Torino, ora denominata "Torino Doc", frutto dei risultati della recente selezione enologica condotta dalla Commissione di degustazione presso l'Ente camerale. Per informazioni sul programma di incontri e degustazioni



Erbaluce di Caluso

guidate presso lo stand di Camera di commercio e Provincia a Wine show: www.to.camcom.it/appuntamenti

I numeri della nostra vitivinicoltura

I dati parlano chiaro: la vitivinicoltura della provincia di Torino è la quarta espressione piemontese in termini di superficie vitata (oltre 2.800 ettari) e vino prodotto (oltre 150.000 ettolitri e circa 3 milioni di bottiglie). Ma, soprattutto, quella torinese è la quinta vitivinicoltura in Italia per superficie coltivata in territori montani. Sono un migliaio i viticoltori iscritti agli Albi Vigneti, mentre la promozione è affidata all'Enoteca Regionale di Caluso, dedicata alle 25 doc del territorio. In provincia di Torino operano cinque cantine sociali cooperative, 52 aziende vitivinicole produttrici di vini a Denominazione di Origine che esprimono un proprio marchio, 4 Consorzi di tutela, una Federazione tra Consorzi. Negli ultimi anni il comparto si è dimostrato fortemente dinamico e cosciente delle proprie possibilità di crescita e sviluppo. Circa il 20% della produzione a denominazione di origine viene esportata verso Paesi come la Germania (il 70%), gli Stati Uniti (il 20%) e il Giappone (il 10%). Al Wine Show la Provincia e la Camera di commercio di Torino sono presenti innanzitutto per raccontare una terra a spiccata valenza ambientale e paesaggistica, con un'antica tradizione vitivinicola che si esprime in quattro grandi aree produttive: il Canavese, la Collina Torinese, il Pinerolese e la Valle di Susa. In quasi tutte queste quattro aree i vigneti si spingono fino ad altitudini estreme, tra le più alte d'Europa, dove la vite richiede cure speciali, nell'esposizione e nell'orientamento dei filari, nella concimazione e nella potatura.

Digitale terrestre, appello della Provincia

Chiede al governo un impegno per garantire la diffusione del segnale della Rai e delle emittenti locali

La Provincia ha preso ufficialmente posizione sulla vicenda della trasmissione televisiva in modalità digitale terrestre, sollecitando il Governo ad operare per risolvere i notevoli problemi di ricezione dei programmi della Rai e delle emittenti locali, soprattutto nelle zone collinari e montane. “Abbiamo compiuto un passo ufficiale - hanno annunciato il presidente Saitta e l'assessore alla Montagna, Marco Balagna - nella convinzione che occorra salvaguardare il pluralismo delle voci che si esprimono nel panorama dell'informazione radiotelevisiva locale. Anche noi, come gli amministratori dei Comuni e delle Comunità Montane riuniti nell'Uncem, siamo fortemente preoccupati per i problemi di ricezione dei canali Rai che si riscontrano un po' in tutte le nostre valli. L'accesso al servizio radiotelevisivo pubblico è un diritto di tutti i cittadini che pagano regolarmente il canone, così come è un diritto delle emittenti private che fanno informazione sul territorio, poter raggiungere l'utenza sinora servita, essendo anch'esse concessionarie di un servizio pubblico”. In una lettera che il presidente Saitta ha scritto al

vice-ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani (con delega alle Comunicazioni), si sottolinea che “non pochi cittadini si sono rivolti agli amministratori locali per segnalare le difficoltà di ricezione dei segnali televisivi della Rai e delle emittenti locali.

Se i disagi segnalati dai cittadini piemontesi fossero solo dovuti al lasso di tempo necessario per assestare il nuovo sistema di trasmissione e ricezione, il problema sarebbe tutto sommato di facile soluzione.

Il sottoscritto e altri colleghi Presidenti di Province piemontesi sono stati però interpellati dagli editori di alcune tv locali, i quali si sono sentiti penalizzati nell'assegnazione dei canali di trasmissione, non potendo al momento garantire la copertura dell'intero territorio precedentemente servito con il segnale analogico”. Il Presidente ricorda inoltre che le emittenti locali hanno sostenuto investimenti straordinari, per garantire la ricezio-



ne del proprio segnale in analogico e in digitale terrestre sull'intero territorio piemontese, nella consapevolezza di svolgere, con i loro programmi di informazione e di intrattenimento, un servizio pubblico che affianca quello della Rai.

“Le emittenti private più qualificate si sostengono solo grazie alle entrate pubblicitarie - sottolinea Saitta nella missiva al vice-ministro Romani. Per i loro editori diventa veramente difficile affrontare ulteriori ed ingenti investimenti per garantire la copertura dell'intero territorio, senza la collaborazione e la comprensione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in sede di assegnazione delle frequenze”.



Strada provinciale 122: presto la fine dei lavori

Stanno procedendo celermente, e potranno concludersi nella prima settimana di dicembre, con la riapertura totale della carreggiata, i lavori di ripristino della viabilità al chilometro 31 della Strada Provinciale 122, nella frazione Bardassano di Gassino Torinese.

La strada, già danneggiata da un'ampia frana nel dicembre del 2008, è stata ulteriormente compromessa da un nuovo smottamento causato dalle abbondanti piogge di fine marzo/inizio aprile di quest'anno.

L'intervento, iniziato il 18 maggio scorso, costerà alla Provincia di Torino, complessivamente, 920mila euro. Si è trattato di realizzare un muro



Bardassano, frazione di Gassino Torinese

di sostegno di sottoscarpa, fondato su due file di micropali dell'altezza di 4 metri, per uno sviluppo lineare di 105 metri.

A completamento dell'opera, è prevista la riprofilatura del versante e la regimentazione delle acque superficiali. L'andamento plano-altimetrico e le caratteristiche geometriche della strada rimarranno pressoché invariate.

Non è possibile purtroppo soddisfare la richiesta, rivolta alla Provincia da molti cittadini, di attivare un'apertura con senso unico alternato prima della conclusione dell'intervento, poiché, per la realizzazione dei lavori, è stato necessario smantellare l'intero sedime stradale.

“Io Lavoro”: in 7.500 al Palaisozaki per un posto nel turismo

Edizione record, la settimana scorsa, per Io Lavoro, l'iniziativa per l'impiego temporaneo nel settore turistico-alberghiero e del benessere, che ha richiamato al Palaisozaki oltre 7.500 persone. Giovani e meno giovani, e con requisiti professionali in molti casi di alto livello, si sono aggirati tra gli stand delle quaranta imprese presenti con oltre 16.000 proposte di lavoro. Molti i contratti siglati. Soltanto quelli con “Disneyland Paris”, che cercava cento persone da inserire nel parco divertimenti in diversi ruoli, sono stati quaranta. I candidati agli altri sessanta, in prevalenza po-

sizioni di responsabilità, dovranno superare un secondo colloquio a Parigi. Nato quattro anni fa, da una iniziativa della Provincia, il Salone è sostenuto anche da Regione Piemonte e Città di Torino.

“Non si tratta di un semplice incontro tra domanda e offerta - ha dichiarato l'assessore al Lavoro Carlo Chiama - le aziende che vi partecipano offrono autentiche occasioni di lavoro. La due giorni per il lavoro è inoltre nata con una vocazione europea che ha mantenuto nel tempo: anche quest'anno infatti sono state presenti nutrite delegazioni di molti Paesi della Comunità Europea”.



L'edizione 2009 di Io Lavoro

Le Province Piemontesi per la promozione dello sport

A confronto sulla nuova legge regionale

Gli Assessori allo Sport delle 8 Province piemontesi si sono riuniti a Palazzo Cisterna il 7 ottobre scorso per avviare un confronto tra le nuove amministrazioni scaturite dalle recenti elezioni. Sul tavolo, in particolare, le politiche per la promozione dello sport in età scolare e il disegno di legge per la promozione della pratica sportiva, attualmente all'esame del Consiglio Regionale. La riunione si è tenuta sotto l'egida dell'Unione Province piemontesi: il vicepresidente

Gianfranco Porqueddu ha illustrato ai colleghi una serie di proposte che la Provincia di Torino chiede di condividere. Nell'attuale scenario le amministrazioni provinciali chiedono innanzitutto al legislatore nazionale e regionale di chiarire il loro ruolo e le loro competenze in materia di sport. Tra gli emendamenti al disegno di legge regionale proposti da Porqueddu ve n'è uno che riguarda la composizione del costituendo Consiglio Regionale dello Sport: la Provincia di Torino chiede

che siano maggiormente rappresentati tutti gli attori del mondo sportivo, i Comitati provinciali del Coni, le Federazioni, gli Uffici Scolastici provinciali e le Università. "Abbiamo il timore che, se il testo della legge rimarrà quello attualmente in discussione in Commissione, i veri rappresentanti del mondo dello sport saranno trattati come una sorta di 'suppellettile', di fatto non invitata al tavolo in cui si prendono le grandi decisioni di politica sportiva" ha affermato Porqueddu.



Gli Assessori allo Sport delle Province piemontesi

Un ruolo più incisivo per gli enti più vicini al territorio

Il Vicepresidente ha chiesto ai colleghi Assessori di condividere la richiesta al Consiglio Regionale di una delega chiara di poteri alle Province in materia di attività promozionali tra i giovani e di impiantistica. Anche l'esame dei progetti presentati in occasione dei bandi per l'impiantistica e per la promozione dovrebbe competere agli Enti sovra-comunali che meglio conoscono il territorio: le Province, appunto. Inoltre Porqueddu ha proposto che si proceda a un censimento delle figure professionali operanti nel settore sportivo sul territorio, con il contributo delle Province, che hanno competenze sulla formazione professionale e sulla validazione dei percorsi formativi. Ha poi invitato le altre 7 Province piemontesi a partecipare alla realizzazione di un progetto della Direzione scolastica regionale per la promozione sportiva nella scuola primaria, illustrato nel dettaglio dalla dottoressa Anna Motta, funzionaria della Direzione stessa. Il progetto mira a superare la logica degli interventi episodici e dei finanziamenti a pioggia, puntando sulla formazione sportiva degli insegnanti e sul loro affiancamento con docenti laureati alla Suism e istruttori federali delle discipline prescelte dalle scuole. I fondi saranno messi a disposizione dall'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte, dal Comitato regionale e da Comitati provinciali del Coni e da un bando del Ministero dell'Istruzione. L'ipotesi è quella di realizzare con le risorse disponibili nel 2010 una trentina di progetti-pilota in altrettante scuole piemontesi.

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica interna

in questo numero:

SEDUTA DEL 12 OTTOBRE

SEDUTA DEL 13 OTTOBRE

editoriale

Riorganizzare le Comunità Montane per l'economia delle nostre valli

La riorganizzazione delle Comunità Montane deve rappresentare una volontà comune per offrire una seria e concreta possibilità di sostegno per il territorio e l'economia delle nostre valli. Credo che questo sia stato l'obiettivo primario che ha guidato anche la Provincia di Torino sin dagli inizi di un lungo e appassionato dibattito che ha visto amministratori e referenti locali che sono stati fortemente coinvolti in scelte difficili quali gli accorpamenti e la razionalizzazione economica e amministrativa del territorio. È stato uno sforzo comune che ha avuto come obiettivo precipuo l'ottimizzazione dei servizi e delle risorse e rivolto con forza e fiducia alla promozione e allo sviluppo del territorio. Possiamo quindi asserire che è un presupposto che vuole conseguire molteplici finalità delle quali prima fra tutto un'impostazione diversa dell'economia montana, che seppur ristretta e limitata, deve però servire di stimolo agli abitanti dei territori interessati a rimane-

re a presidio della montagna stessa.

È un'azione questa che è rivolta ad arginare un continuo e preoccupante spopolamento verso i centri urbani che soprattutto in passato offrivano maggiori risorse e possibilità di occupazione creando conseguentemente squilibri non solo demografici ma anche nell'economia locale. La riforma in atto se verrà consapevolmente attuata rappresenterà una grande occasione per molte realtà della Provincia di Torino che nella sua configurazione geografica ha anche una notevole vocazione montana stimolando ad agire in un'ottica di salvaguardia delle proprie aree e nell'incentivazione dell'economia agricola, dell'artigianato e soprattutto della valorizzazione turistica. Quindi le Comunità Montane come è già stato giustamente asserito devono operare un'autentica trasformazione operativa e gestionale in quanto chiamate a rappresentare vere e proprie agenzie di promozione e di sviluppo per i propri territori con conseguenti benefici per i propri amministrati. L'accorpamento territoriale, ove è stato possibile, unito a una gestione associata dei servizi non può che rappresentare un'offerta importante per l'utenza in quanto le



Amministrazioni Comunali coinvolte hanno la possibilità di agire in un'ottica comune mediante una razionalizzazione delle risorse economiche conseguendo obiettivi di indubbia utilità comune potendo contare su un'organizzazione degli strumenti necessari per gestire in forme aggregate servizi o iniziative importanti quali il trasporto scolastico, la promozione del settore agricolo, la gestione dei servizi sociali, la prevenzione incendi, la protezione civile, la cura dell'assetto idrogeologico e la organizzazione del servizio di polizia locale. Un particolare rilievo deve infine essere rivolto alla promozione di un maggior sviluppo del turismo locale: grazie a questa nuova riorganizzazione ci si augura che si programmino progetti anche a lungo termine in grado di coinvolgere le varie realtà al fine di incrementare una operatività comune finalizzata alla valorizzazione dei grandi patrimoni culturali e ambientali di cui la Provincia di Torino dispone grazie a un nuovo sistema di coordinamento e di sostegno rivolto anche al reperimento delle risorse necessarie per la loro attuazione.

Giancarlo Vacca Cavalot
Vicepresidente del Consiglio provinciale

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SULL'ISTITUZIONE DEL COMUNE DI MAPPANO ■

La seduta di Consiglio di lunedì 12 ottobre è stata interamente dedicata alla discussione della "Proposta di legge regionale sull'istituzione del Comune di Mappano".

Il presidente del Consiglio Sergio Bisacca ha ricordato nel suo intervento di apertura le fasi di lavoro preparatorio al dibattito su un tema che "si trascina ormai da molti anni", e l'iter seguito dall'inizio fino ai giorni nostri, al referendum fra i cittadini e i pareri delle istituzioni, a partire da quello del Consiglio provinciale. "La Regione aveva fissato a sessanta il numero di giorni utili per esprimere un parere. Abbiamo avuto la sensazione che la procedura della Regione sia stata eccessivamente velocizzata".

In sintesi la delibera discussa in Consiglio provinciale chiede alla Regione di soprassedere nel portare a termine il processo di approvazione della legge di istituzione del Comune di Mappano e promuovere nuove forme di concertazione del territorio, verificare gli effetti dell'elevazione a Comune della frazione di Mappano sui livelli di autonomia del sistema e della sua capacità di attendere ai compiti istituzionali. Sempre nel testo della delibera si chiede di attendere lo svolgimento del referendum.

"La mia posizione era già stata chiarita nella seduta precedente - ha detto il consigliere Renzo Rabellino - favorevole alla costituzione del comune di Mappano a qualsiasi costo. Sospendere l'iter oggi vuol dire far decadere la proposta di Legge regionale. Questo non è stato seriamente valutato anche in vista della prossima scadenza elettorale anticipata a marzo 2010. Su alcuni punti della delibera in questione ho presentato appositi emendamenti".

Per Ivano Coral "non vi sono preclusioni nei confronti di Mappano Comune, siamo contrariati per il fatto che non si può arrivare al risultato senza aver studiato gli effetti del percorso da seguire. L'idea di proseguire in modo affrettato non è corretto, solo perché ci troviamo vicino a scadenza elettorale. La delibera chiede semplicemente alla Regione di sospendere l'iter e riaprire il pacchetto dell'istruttoria".

"E' un delitto votare contro all'autodeterminazione dei cittadini - ha sostenuto la consigliera Barbara Bonino - siamo consapevoli che il referendum è una delle cose che non bisogna toccare. C'è da dire che in Regione hanno fatto un pessimo lavoro. Vorrei che la Provincia avesse un ruolo propositivo, il nostro è

un Ente che avrebbe dovuto proporre un'iniziativa autonoma senza attendere che la Regione ci portasse a questo punto".

"A nome del mio gruppo - ha spiegato Carmine Ve-

lardo - voglio esprimere il massimo sostegno ai cittadini di Mappano che aspettano una decisione da troppo tempo. L'istituzione del Comune potrebbe rappresentare una soluzione, tuttavia dobbiamo prendere atto che vi sono state carenze nell'iter amministrativo seguito fino ad oggi. È indispensabile procedere a un esame di questa legge coinvolgendo tutti gli enti e cercare anche eventuali soluzioni alternative".

Per la consigliera Patrizia Borgarello "qui la politica non prende una posizione chiara. Mi sembra che vi sia un po' di latitanza all'interno del Consiglio".

"Oggi il problema non può essere risolto con un non-pronunciamento del Consiglio - ha sostenuto Claudio Lubatti - Sottolineiamo tutti l'importanza del ruolo delle Province e del concetto di area vasta più volte ricordato in questi mesi. In merito alla delibera vi sono state lunghe discussioni anche all'interno del Pd. Siamo favorevoli al documento anche per responsabilità e rimandiamo a disposizione per ragionare ulteriormente sull'argomento".

Dopo una breve interruzione dei lavori l'Aula è passata all'illustrazione e alla votazione dei 123 emendamenti presentati dal consigliere Rabellino. Al termine di una lunga discussione e la votazione di oltre cento emendamenti presentati da Rabellino, il Consiglio provinciale ha approvato la delibera con il voto favorevole dei consiglieri di Pd, Pdl e Udc, contrari Lega e Rabellino, astensione dell'Idv. La delibera verrà inviata all'attenzione del Presidente del Consiglio regionale, ai Presidenti delle Commissioni I^a e VIII^a e al Presidente della Giunta regionale.



Mappano

INTERROGAZIONI

**Strada Provinciale
Bibiana-Lusernetta-
Luserna
San Giovanni**



Illustrando l'interrogazione, il Consigliere Claudio Bonansea (PdL) ha ripercorso la vicenda del progetto dell'opera viaria che deve bypassare gli abitati di Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Bibiana e consentire ai camion di raggiungere agevolmente le cave. Bonansea ha ricordato che i lavori sono stati sospesi dall'associazione di imprese che aveva vinto la gara d'appalto, che la strada rimane chiusa, che la località Pilon Borgnù è priva di una strada di accesso diretta e che cinque famiglie residenti devono utilizzare una strada privata per accedere alle proprie abitazioni. Ugualmente chiuso è l'accesso all'impianto di depurazione delle acque del Comune di Lusernetta. Il Consigliere del PdL ha chiesto di conoscere i costi dell'intervento ed i tempi del suo completamento e di sapere se sono state apportate varianti in corso d'opera al progetto. Inoltre ha sollevato dubbi su alcune soluzioni tecniche adottate (sottopasso per i cinghiali, terrazzamento verticale delle scarpate, incanalamento di un ca-

nale irriguo). L'assessore Avetta ha risposto che il contratto con l'associazione temporanea di imprese che si era aggiudicata l'appalto è stato risolto per inadempienza, che è stato redatto uno stato di consistenza dei lavori (realizzati al 63%) e che presto sarà approvato in Giunta il progetto di completamento delle opere. L'Assessore ha poi illustrato alcune varianti in corso d'opera: un ponte sul torrente Luserna a campata unica di 80 metri ed altre opere richieste dai Comuni, dai Consorzi irri-

gui e dalle ditte locali interessate. Bonansea ha contestato la risposta dell'Assessore, ricordando che il progetto originario avrebbe dovuto tener conto della conformazione del territorio e delle interferenze con canali irrigui e strade interpoderali. Il Consigliere del PdL ha affermato che la breve strada di servizio alla località isolata è stata realizzata, ma rimane chiusa.

**Recupero
immobile
vecchio
mulino di
Riva
di Pinerolo**

Il Consigliere Bonansea ha ripercorso la vicenda dei progetti di recupero dello storico complesso, individuato nel 2000 come possibile sede di una ve-

trina promozionale delle produzioni tipiche locali, di un museo delle acque e di un punto di ristorazione. La successiva ristrutturazione, secondo Bonansea, lascia a desiderare sotto il profilo architettonico e sarebbe stato invece auspicabile un recupero all'originaria funzione. Sulla proprietà dell'immobile l'assessore D'Ottavio ha risposto che il mulino è stato acquisito ufficialmente nel 2002 in diritto d'uso gratuito trentennale dal Comune di Pinerolo. Sinora la Provincia ha speso 1.654.000 euro per la ristrutturazione dell'immobile, a cui si aggiungono 11.599 euro per le utenze. L'assessore Balagna ha ricordato di aver visitato il giorno precedente l'immobile. La ragione sociale dell'utilizzo del mulino è scritta nella convenzione del 2003, modificata nel 2007. C'è un accordo di programma stipulato nel giugno scorso con la Regione per 130.000 euro, che consentirà di realizzare nel 2010 un punto di degustazione e vendita dei prodotti del Pinerolese. La parte museale del mulino è oggetto di un altro progetto presentato dal Comune di Pinerolo, incentrato non solo sulle tradizioni e sulle risorse naturali e agricole del



INTERROGAZIONI

Pinerolese. E' previsto anche un punto-immagine e porta d'ingresso alle vallate del Pinerolese. L'identificazione del gestore avverrà in ossequio alla normativa vigente. In merito all'accordo di programma si sta preparando una determina dirigenziale, che definirà il bando per la fornitura degli allestimenti del mulino. Bonansea ha raccomandato più attenzione alle esigenze dell'agricoltura e ha segnalato problemi di accesso viario alla struttura.

Sentenza della Corte Costituzionale 238 del 24 luglio 2009

La Consigliera Claudia Porchietto (Capogruppo PdL) ha ricordato che, a seguito della sentenza, risulterebbe illegittima l'applicazione dell'Iva sulla Tia (Tariffa di Igiene Ambientale), che riveste natura tributaria e non tariffaria. E' stata sospesa la presentazione dei ricorsi per la restituzione dell'Iva, in attesa della convocazione di un tavolo tecnico di coordinamento. Porchietto ha chiesto se il tavolo si è riunito e cosa ne è scaturito. L'assessore Ronco ha ricordato che l'ammontare da restituire ai cittadini è stimato in 35-40 milioni di euro, a seconda di quanto indietro si va nel recuperare l'Iva ingiustamente pagata. La Provincia, ha ricordato l'Assessore, non ha competenza diretta, in quanto spetta ai Consorzi l'applicazione della Tia. Ronco ha annunciato di aver convocato un Tavolo per coordinare le azioni sul territorio ed evitare sperequazioni. Almeno sino alla sentenza della Corte Costituzionale, l'Agenzia delle Entrate giudicava come corretta l'applica-

zione dell'Iva. Il Tavolo ha deciso di evitare fughe in avanti e congelare la situazione, senza concedere rimborsi, del resto ancora da quantificare. Secondo Ronco si sono verificate fughe in avanti di associazioni di consumatori, che stanno fornendo ai cittadini moduli per ottenere rimborsi, attraverso ricorsi dall'esito però incerto. Inoltre deve anche essere definito chi deve recuperare l'Iva. Il Tavolo convocato dall'Assessore ha sollecitato il Ministero a fare chiarezza sugli eventuali rimborsi e si è impegnato a comunicare alle associazioni dei consumatori la soluzione che verrà adottata per risolvere il problema. Porchietto ha sottolineato il disagio degli utenti privati e la necessità di una definizione rapida della questione, chiedendo all'assessore Ronco di continuare ad operare per fare chiarezza.

Messa in sicurezza S.P. 393

Il Consigliere Surra (Pdl) ha ricordato l'annosità del problema e lo stillicidio di vittime sull'arteria dal 2000 ad oggi. Il Consigliere ha chiesto se non si corra il rischio che i lavori di ripristino del manto stradale in corso vengano vanificati da successivi e già

programmati lavori di messa in sicurezza e adeguamento alle normative di legge. Surra ha rilevato l'attuale assenza della segnaletica orizzontale in un tratto dell'arteria, chiedendo inoltre se la riasfaltatura in atto faccia già parte del programma di messa in sicurezza, che prevede la realizzazione di rotatorie, di percorsi ciclopedonali e di strutture di protezione. L'assessore Avetta ha ricordato che l'opera è oggetto di un accordo con la Regione e rientra nel piano triennale delle opere della Provincia. Il progetto esecutivo sarà approvato nei primi mesi del 2010. Surra si è augurato che la tempistica sia rispettata.

Itc "Blaise Pascal"- Succursale di Sangano

L'interrogante Claudia Porchietto (PdL) ha ricordato che il cantiere del plesso scolastico è abbandonato dal mese di maggio e che gli interventi non sono stati completati per l'inizio dell'anno scolastico, chiedendo i motivi del mancato completamento ed il cronoprogramma dei lavori. Porchietto ha ricordato che il mancato completamento ri-



Il plastico della scuola di Sangano

INTERROGAZIONI

schia di far lievitare il costo finale dell'intervento. L'assessore D'Ottavio ha risposto che la sospensione dei lavori è dovuta alla sospensione dei pagamenti delle fatture da parte della Provincia, dovuta all'esigenza di rispettare il Patto di Stabilità. La Provincia ha successivamente trovato le condizioni per mantenere i propri impegni con la ditta appaltatrice, per pagare al 50% le fatture andate in liquidazione al 30 settembre. I lavori riprenderanno il 3 novembre, ma nei prossimi giorni si faranno già alcune operazioni preliminari per la riapertura del cantiere. I lavori saranno conclusi entro il 30 marzo, compresi lo smantellamento del cantiere, la pulizia dello stabile e la fornitura degli arredi. I costi non sono lievitati rispetto al con-

tratto stipulato nel febbraio 2008. L'assessore D'Ottavio ha ricordato che l'Ic "Pascal" di Giaveno, unico istituto medio superiore della Val Sangone, ha un'utenza talmente ampia da costringere la Provincia ad affittare locali per i quali spende 80.000 euro l'anno. Proprio il costo di locazione dei locali aveva fatto ipotizzare all'amministrazione la realizzazione di un nuovo plesso. Il Comune di Sangano aveva messo a disposizione un terreno, per consentire di avere spazi per nuovi indirizzi di studio. Il Liceo Socio-Psico-Pedagogico era l'indirizzo più gradito alle famiglie, contattate nel corso di un sondaggio. Il Ministero non ha però concesso l'istituzione dell'indirizzo. Entro novembre sarà approvato il nuovo Piano

per il dimensionamento scolastico e l'offerta formativa, in cui sarà reinserita la proposta di un Liceo delle Scienze Umane, previsto dal nuovo ordinamento scolastico. D'Ottavio ha sottolineato che occorre lavorare perché il Ministero approvi il nuovo Liceo e assegni gli insegnanti. L'Assessore ha annunciato l'imminente avvio di conferenze territoriali, che permetteranno un confronto con le amministrazioni locali sull'offerta formativa. Porchietto ha dichiarato che sarebbe stato possibile sfiorare il Patto di Stabilità anche per questa opera, come si era fatto per altre nello scorso mese di giugno. I corsi formativi a Sangano, a giudizio della Consigliera del PdL, non devono essere trasferiti ma nuovi.

INTERPELLANZE

Accesso ai siti Internet

Il Consigliere Rabellino ha ricordato che la questione è stata risolta: il sito della Fiamma Tricolore e di Forza Nuova era bloccato dai filtri che, all'interno del sistema informatico gestito dal CSI selezionano contenuti ritenuti non corretti. L'assessore Vana ha dato una spiegazione tecnica sul funzionamento della rete interna e dell'applicativo Websense, che filtra i siti da cui è possibile accedere da postazioni di lavoro della Provincia. L'Assessore ha spiegato che il CSI non interviene sui criteri di selezione dei siti da parte dell'applicativo, che



INTERPELLANZE

il problema tecnico era stato prontamente segnalato al CSI stesso e che si era risolto.

Tromba d'aria a Favria

Il consigliere Franco Papotti (PdL) ha ricordato la gravità dell'episodio climatico, accaduto nell'estate scorsa e la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale da parte del Comune. Papotti ha anche sottolineato che l'episodio meteorologico ha comportato danni ad aziende e l'interruzione di attività produttive. Il presidente Saitta ha ripercorso la cronistoria dell'evento calamitoso e ha ricordato la normativa in materia di dichiarazione dello stato di calamità natu-

rale e dello stato di emergenza e le competenze delle Province sull'esecuzione delle opere di ripristino. La Provincia non ha competenza sulla dichiarazione: deve invece occuparsi dei lavori di messa in sicurezza dei territori, della tutela dell'incolumità e della sanità pubblica, della progettazione ed esecuzione delle opere di ripristino delle strutture danneggiate. La richiesta di intervento del Comune di Favria agli organi competenti è stata presentata correttamente, mentre la Provincia si è messa a disposizione per gli interventi di sua competenza. Il consigliere Roberto Tentoni (PdL) ha ricordato la risposta negativa della Regione Piemonte alla richiesta della dichiarazione di stato di calamità, chieden-

do alla Provincia di intervenire sull'Ente sovraordinato per modificare il parere negativo.

Sostituzione del consigliere Omenetto

Il presidente Bisacca ha ringraziato il consigliere Omenetto per l'impegno speso nell'assemblea, dandogli la parola per un saluto. Omenetto ha espresso rammarico per la necessità di rinunciare all'incarico, a seguito di un ricorso presentato da un Consigliere in un primo momento escluso dall'elezione. Il Consigliere ha ringraziato i colleghi per gli attestati di stima espressi a seguito della sua sostituzione.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, aziende, Consorzi, istituzioni e società

Il presidente Bisacca ha introdotto il tema illustrando brevemente le novità introdotte dal documento di indirizzo, già esaminato dalla Conferenza dei capigruppo. Le innovazioni introdotte semplificano le procedure e diminuiscono i costi per la pubblicazione dei bandi per la presentazione delle candidature. Claudia Porchietto (Capogruppo PdL) ha chiesto una riflessione sul tema delle incompatibilità tra in-

carichi e sulla nomina di amministratori che in passato hanno ricoperto incarichi in società che non hanno prodotto utili ma perdite. Erika Faienza ha illustrato il contributo del gruppo del Pd alla redazione del testo contenente gli indirizzi, nella direzione di un rafforzamento delle norme di esclusione già dettate dal Testo Unico sugli Enti Locali. Nadia Loiaconi (PdL) ha ricordato che l'Ente ha oltre

100 partecipazioni e che le forze politiche che hanno dato vita al PdL chiedono da tempo una razionalizzazione dei costi e dei benefici delle partecipazioni ed una definizione puntuale delle ragioni che inducono l'amministrazione ad entrare nel capitale di Enti, società, Consorzi, Fondzioni, ecc. Loiaconi ha parlato di alcune partecipazioni rivelatesi onerose e fallimentari, citando il caso dell'Agess. Ha inoltre affermato che nella definizione dei criteri di nomina bastano i paletti posti dalla legislazione nazionale. Loiaconi ha auspicato che la Provincia mantenga solo le partecipazioni che rientra-

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

no nell'alveo delle competenze istituzionali dell'Ente e che si operi con maggiore responsabilità e oculatezza nel gestire le partecipazioni stesse. Angela Massaglia (Pd) ha illustrato un emendamento mirante a garantire il rispetto del principio delle pari opportunità. Antonio Marco D'Acri (Italia dei Valori) ha sostenuto che la legislazione nazionale in materia di nomina dei rappresentanti nelle partecipate non è sufficiente e che gli indirizzi che vengono dati a livello nazionale non sono adeguati. Inoltre il Consigliere di Italia dei Valori ha chiesto che le partecipazioni siano funzionali alla promozione dello sviluppo dei territori e che le competenze tecniche dei nominati siano vagliate attentamente. Roberto Tentoni (PdL) ha detto di ritenere opportuno che i soggetti designati manifestino all'atto della nomina la disponibilità a rassegnare le dimissioni alla scadenza del mandato del Presidente della Provincia e del Consiglio. Il presidente Saitta ha dedicato il suo intervento di criteri di competenza tecnica da ap-

plicare nelle nomine. Ha affermato che occorre da parte dei partiti una disponibilità ad assecondare un processo di rigore e serietà nelle nomine, evitando indebite pressioni. Il Presidente ha chiesto di essere aiutato ad applicare il criterio del rigore e a mettere da parte prassi da manuale Cencelli. Dopo una sospensione della seduta per una riunione dei capigruppo in merito agli emendamenti proposti, il dibattito è ripreso con le dichiarazioni di voto. Il capogruppo del Pd, Claudio Lubatti, ha annunciato il voto sull'emendamento che raccoglieva la proposta di Tentoni. Claudia Porchietto, capogruppo PdL, ha espresso parere opposto, affermando che correttezza vorrebbe che il nominato si impegnasse a lasciare l'incarico quando decade dal mandato l'amministrazione che lo ha nominato. Patrizia Borgarello, capogruppo della Lega Nord, ha espresso una posizione simile, mentre Raffaele Petrarulo, capogruppo di Italia dei Valori, ha annunciato voto contrario all'emendamento. Sul testo della deli-

bera si sono astenuti i gruppi del centro-destra, che sostenevano l'emendamento Tentoni, bocciato dalla maggioranza. La maggioranza ha espresso voto favorevole e la Delibera è stata approvata con 23 voti favorevoli e 11 astenuti. Il PdL ha presentato una mozione allegata alla Delibera, che chiede un monitoraggio sull'andamento economico delle partecipate in cui la Provincia ha nominato amministratori. La mozione è stata illustrata da Claudia Porchietto e da Barbara Bonino, che hanno chiesto che al Consiglio sia data la possibilità di esercitare un controllo sull'operato e sui risultati dei nominati e delle partecipate. Lubatti e Petrarulo hanno chiesto che i principi espressi nella mozione fossero discussi in un dibattito ad hoc, rilevando che il testo riguardava i nominati precedentemente e non quelli che lo saranno in futuro, oggetto questi ultimi della Delibera precedentemente approvata. Porchietto ha annunciato il ritiro della mozione e la sua ripresentazione in un'altra seduta.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Acquisizione di diritti di comodato, superficie e proprietà superficaria a favore della Provincia di Torino su terreni di proprietà del Comune di Pianezza, per l'azienda agraria dell'ITAS "G. Dalmasso" di Pianezza

L'assessore D'Ottavio ha ricordato che la convenzione trentennale era scaduta e la Delibera è stata approvata con 25 voti favorevoli e 3 astenuti.

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA

Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA

Vice Presidenti del Consiglio: Barbara BONINO – Giancarlo VACCA CAVALOT

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIA
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Claudio LUBATTI – capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Dario OMENETTO
Umberto PERNA
Domenico PINO
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO - capogruppo

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA – capogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT
Michele MAMMOLITO

MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO – capogruppo

OPPOSIZIONE

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO – capogruppo
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA LORD

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO – capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONTE

Renzo RABELLINO - capogruppo

Maggiori informazioni consultabili sul sito internet: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm
per la conferenza dei capigruppo: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm
per le commissioni consiliari: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

Mondiali di pattinaggio di figura al Palavela

Parte la vendita dei biglietti

Sono in vendita dal 15 ottobre sul circuito Ticketone gli abbonamenti per i Campionati Mondiali di pattinaggio di figura che si svolgeranno al Palavela di Torino dal 22 al 28 marzo 2010. L'edizione numero 100 della rassegna iridata organizzata dall'ISU (la Federazione Internazionale di pattinaggio) sarà una competizione di grande livello sportivo, ma anche una festa per il pattinaggio mondiale, che riaffermerà la validità degli impianti olimpici di Torino 2006. Dal 15 ottobre al 9 novembre si potranno acquistare esclusivamente gli abbonamenti usufruendo di uno sconto promozionale del 10%. Dal 10 novembre al 6 gennaio saranno in vendita gli abbonamenti a prezzo pieno. Dal 5 dicembre, fino all'inizio dei Mondiali, saranno disponibili

anche biglietti singoli con alcune promozioni legate a Natale e a San Valentino. In tutto sono previste 9 sessioni di gara più il Galà: 4 mattutine (danza, programma obbligatorio e originale, programma corto maschile e femminile), 5 pomeridiane (che comprendono anche le gare serali di coppie, programma corto e libero, programma libero maschile, femminile e danza). Le tipologie di abbonamento sono tre: "All event tickets", che consente di vedere tutte le sessioni di gara più il Galà finale di domenica 28 e gli allenamenti; "Gold package", per le sessioni pomeridiane compreso il Galà e gli allenamenti; "Week-end package", per le gare e gli allenamenti che si svolgono da venerdì sera a domenica pomeriggio. I ca-



nali di vendita sono il sito www.ticketone.it; i punti vendita Ticketone, il call center che risponde al numero 892101 e a Torino la biglietteria del Palasport Olimpico (corso Sebastopoli 123, telefono 011-6164543, aperta dal martedì al sabato dalle ore 11 alle 19). E' previsto un programma dedicato alle scuole. Gli studenti potranno seguire le gare del mattino a prezzi agevolati. Per saperne di più www.torino2010.org

4.000 studenti invitati alla Giornata Paralimpica

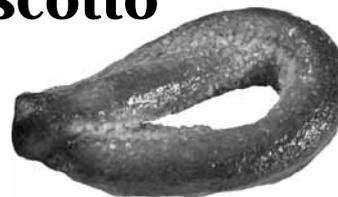
Oltre 4000 studenti, 18 sport, 100 atleti: sono solo alcuni dei numeri che hanno caratterizzato l'edizione torinese della IV Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico, in programma nell'area di Parco Ruffini. L'evento si è svolto contemporaneamente nelle piazze di undici città italiane. La Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico è una manifestazione sportiva organizzata dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e da Enel Cuore Onlus, durante la quale i campioni paralimpici hanno invitato gli studenti



delle scuole a conoscere e a praticare insieme le discipline dello sport disabili in un momento di integrazione senza competizione. Al Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini si sono tenute dimostrazioni di danza in carrozzina, basket (sia in piedi che in carrozzina) e della sua variante, il baskin (in cui giocano insieme atleti disabili e non), wheelchair hockey, tennis tavolo e della sua versione per non vedenti, lo show-down; all'esterno, invece, spazio all'atletica leggera, alla scherma, all'handbike, al judo e al calcetto.

Ad Alessandria trionfa il biscotto

Al Salone regionale la Provincia presenta i Canestrelli della Valsusa e del Canavese, le Paste di Meliga, i Torcetti di Lanzo e i Nocciolini di Chivasso



Dal 16 al 18 ottobre ad Alessandria è in programma la quinta edizione del Salone Regionale del Biscotto Piemontese, manifestazione che ha saputo superare i confini regionali, proponendosi come un punto di riferimento "golososo" per l'intero Nord-Ovest. La sede prescelta è nuovamente l'ex caserma Valfrè di

corso Cento Cannoni. Alla manifestazione alessandrina la Provincia di Torino sarà presente con un proprio stand dedicato ai prodotti dolciari e da forno del Paniere. "Inoltre - spiega l'assessore all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna - siamo riusciti a coinvolgere nell'iniziativa i maestri pasticceri e fornai

che producono alcune delle golosità del nostro Paniere: in particolare i Canestrelli, le Paste di meliga realizzate con le farine di antichi mais piemontesi, i Torcetti di Lanzo e del Canavese. Inoltre saranno presenti alcuni produttori dei celebri Nocciolini, vanto dolciario della Città di Chivasso".

I Canestrelli della Valsusa e del Canavese

Dolci tipici del Canavese e della Valle di Susa, i Canestrelli vengono preparati sin dal Medioevo, epoca in cui si chiamavano "nebuli" ed erano derivati dalla produzione tradizionale delle ostie. Disposti in canestri di vimini intrecciati, allietavano le occasioni importanti: i matrimoni, le feste patronali, il Carnevale. Ancora oggi la preparazione è affidata a una paziente lavorazione manuale: dall'impasto a base di farina, burro, uova e zucchero si ottengono palline piccole come biglie, che vengono schiacciate e cotte in pochi attimi fra piastre roventi esposte al fuoco vivo. Le cialde, aromatizzate al limone, alla vaniglia e al cacao, conservano tuttora la forma tradizionale: più spessi e con grigliature rilevate i Canestrelli di Vaie; sottili e con grigliatura leggera quelli di Montanaro; simili a monete medievali quelli di Tonengo di Mazzè; croccanti, sottilissimi e con impresso lo stemma di famiglia quelli di Borgofranco d'Ivrea.

I Nocciolini di Chivasso

I Nocciolini di Chivasso, che in origine si chiamavano "Noisettes", sono ormai famosi in tutto il mondo. Sono prodotti in maniera esclusivamente artigianale, con l'impiego di prelibate nocciole del Piemonte, della varietà Tonda Gentile, dapprima tostate, poi macinate e mescolate a zucchero e albume d'uovo. L'impasto viene distribuito in piccoli bottoncini su lastre di cottura per essere infornato.

Le paste di meliga

Le aree della provincia di Torino tradizionalmente vocate alla coltivazione del mais sono il Canavese, la Bassa Valsusa e la pianura che si estende tra Torino e Pinerolo. Prima dell'avvento (negli anni '50) delle più redditizie varietà ibride, erano presenti su questi territori numerosi ecotipi locali, o varietà pure, da cui si ricavano farine da polenta e per la preparazione di paste dolci. La coltivazione di alcuni di questi pregiati ecotipi (Pignoletto Giallo e Rosso, Ostenga, Nostrano dell'Isola, Ottofile bianco, giallo e rosso) è recentemente ripresa. Gli antichi mais tardivi, coltivati in tutto il territorio provinciale, caratterizzati da semi lucenti e perlacci dall'alto tenore proteico, macinati grossolanamente nei mulini a pietra, permettono di riscoprire il gusto intenso e l'inconfondibile sensazione al palato della vera polenta e delle vere "Paste di meliga".

I Torcetti di Lanzo

Nati probabilmente a Lanzo (dove erano stati inventati anche i grissini), ma presto diffusi in tutto il territorio delle Valli di Lanzo e del Canavese, i Torcetti hanno l'aspetto di irresistibili "grissini dolci", dalla superficie quasi caramellata, ripiegati a goccia. I Torcetti, o "Torchiotti" (com'erano chiamati un tempo) in origine erano più grandi di oggi. Ottenuti dall'impasto del pane e passati nello zucchero o nel miele, venivano cotti sull'imboccatura dei forni comuni dei paesi, in attesa di infornare il pane: una spartana e rara golosità destinata ai bambini.

Un mondo di delizie a “None al Cioccolato”

Da giovedì 15 a domenica 18 ottobre, None ospita la dodicesima edizione di None al Cioccolato, patrocinata dalla Provincia. L'intero centro cittadino è coinvolto da una manifestazione, che prevede un “cuore” di cioccolato, dolci e pasticceria, ovvero un'area all'interno di una tensostruttura nella centrale piazza Cavour, dedicata

esclusivamente alla cioccolateria. L'area dedicata agli spettacoli è in via Stazione, e sotto i portici di via Roma, con le bancarelle dell'Associazione Commercianti di None. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco di None e dalla “e20 lookout”, agenzia di organizzazione eventi che ha sede a Bricherasio. La Pro Loco si occupa

dell'organizzazione degli eventi collaterali e degli spettacoli serali, la “e20 lookout” cura invece l'immagine, la comunicazione e l'area expo della manifestazione. Per informazioni:

www.nonealcioccolato.it e
www.e20lookout.com
 telefono 0121-598706,
 fax 0121-349194,
 e-mail info@e20lookout.com

Un ciapinabò d'oro per il presidente Saitta

Tanti ciapinabò alla Sagra di Carignano: in mostra, in bagna cauda, nei piatti della cena degustazione. Un ciapinabò d'oro è stato consegnato al presidente Saitta che, insieme all'assessore Balagna, è intervenuto venerdì 7 ottobre all'inaugurazione della manifestazione. La Sagra, patrocinata e sostenuta dalla Provincia, ha proposto un viaggio alla scoperta del tubero - dalle molteplici proprietà terapeutiche e dagli svariati utilizzi in cucina - nella cornice della seicentesca città di Carignano. Numerose le iniziative che hanno animato la città: la mostra della razza bovina Frisona, la rievocazione della transumanza dei pastori dai monti del Ravè alle valli della Quadronda, antichi mestieri, sfilate in costume e musiche occitane.



Festivalstoria, il potere dei libri e i libri al potere

Anche quest'anno Palazzo dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Provincia di Torino, ospiterà nelle sue sale alcuni appuntamenti di Festivalstoria, rassegna annuale internazionale di *public history* ideata e diretta da Angelo d'Orsi e organizzata dall'Associazione FestivalStoria,

promossa dalla Regione Piemonte, dai Comuni di Torino, Saluzzo, Savigliano, dalle Province di Torino e di Cuneo, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, con il contributo di Biblioteche Civiche Torinesi, Il Circolo dei Lettori, Goethe Institut Turin, Accademia delle Belle Arti di Torino, De Sono Associazione per la Musica, Ottobre Piovono Libri, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino.

Giunta alla V^a edizione, la rassegna si svolgerà dal 21 al 25 ottobre, dislocandosi fra tre sedi, Torino, Saluzzo e Savigliano.

Ogni edizione di Festivalstoria segue un filo rosso in grado di consentire l'articolazione degli eventi secondo precisi percorsi e svolgimenti: lezioni, conferenze, conversazioni, esposizioni, spettacoli. L'edizione 2009 del Festival affronterà il tema dei libri nella storia. Ci sono stati libri che hanno creato grandi movimenti di idee, generato forze politiche, dato vita a regimi, anche totalitari. Libri che sono stati, nei secoli, sostegno del potere, o che hanno rappresentato un'alternativa radicale ad esso, nelle diverse sue manifestazioni ed espressioni: potere religioso,

politico, culturale, economico. Esistono alcune religioni che si fondano su testi considerati sacri, o, per guardare al campo politico, libri come *Il Principe* di Machiavelli, che, lungo i seicento anni trascorsi dalla sua stesura, ha costituito un manuale per la conquista e l'esercizio del potere, ma anche una sorta di contro-manuale a uso dei popoli, per aiutarli a difendersi da un potere ingiusto. Il *Manifesto del Partito Comunista* di Marx ed Engels ha dato vita al più grande movimento politico-economico del proletariato mondiale; mentre il *Mein Kampf* di Adolf Hitler è stato il fondamento del nazionalsocialismo. E che dire della "biblioclastia"? Ossia il furore che colpisce volumi, li distrugge, li brucia, o li censura, come è accaduto a *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury.

Attorno a questo tema centrale si svolge il nutritissimo carnet di appuntamenti del Festival, tutti, come sempre, a ingresso gratuito. Così, a Palazzo Cisterna, giovedì 22 ottobre, dalle ore 21,00 Piero Dorfles condurrà la tavola rotonda su **Editori, libri e potere** con Walter Barberis (Università di Torino), Daniela Di Sora (Volland Edizioni), Lorenzo Fazio (Casa editrice Chiarelettere), Ernesto Ferrero (Salone Internazionale del Libro), Gianluca Foglia (Feltrinelli Editore), Giuseppe Laterza (Editori Laterza), Vincenzo Ostuni (Casa editrice Ponte alle Grazie). Il giorno successivo, il 23 ottobre, alle ore 21,15 Ugo Nespolo, Emilia David, Angelo d'Orsi condurranno il pubblico nell'esplorazione dei libri-oggetto del futurismo nell'incontro **Tattile, termico, olfattivo: il libro futurista**, con letture di Marlen Pizzi e Cristiano Burgio.

Tutto il programma e le news del festival sono sul sito www.festivalstoria.org. Per prenotazioni e informazioni: 011-530066 (int. 222).

FestivalStoria
2009 | V Edizione

IL POTERE DEL LIBRO

**Il potere contro i libri
I libri contro il potere**

21-25 ottobre
Torino
Saluzzo
Savigliano

lezioni magistrali
interviste
conversazioni
mostre, cinema

La Storia diventa Festival

SEGRETERIA E COMUNICAZIONE
STILEMA, via Cavour 19
10123 Torino
Tel +39 011 530066
Fax +39 011 534409

ORGANIZZAZIONE
festivalstoria@stilema.to.it

UFFICIO STAMPA
pressfestivalstoria@stilema.to.it

www.festivalstoria.org

Con l'adesione del Presidente della Repubblica

promossa da REGIONE PIEMONTE

Con il sostegno di FONDAZIONE ICF

Con il contributo di

In collaborazione con

Con il patrocinio di

Organalia 2009: un successo con 6500 spettatori

Organalia - Ekklesia 2009, la rassegna organistica della Provincia di Torino, sostenuta dalla Fondazione CRT, si è conclusa con 4500 presenze così distribuite: 1400 spettatori su 9 concerti nel primo itinerario "Verso le Valli di Lanzo" che ha toccato Volpiano, Venaria Reale, San Maurizio Canavese, Mezzenile, Ceres e Corio; 1400 spettatori su 8 concerti nel secondo itinerario "In Canavese", a Chiaverano, Aze-



glio, Ivrea, Cuorné, Favria, Montanaro, Tonengo di Mazzè e Vallo di Caluso. Infine, 1700 spettatori in 10 concerti nel terzo itinerario "Lungo le colline del Po" che ha interessato Brusasco, Mezzi Po, San Mauro Torinese, Pino Torinese, Chieri e Chivasso. Se si aggiungono le 2000 presenze di Organalia - In Giardino d'Estate che ha tenuto concerti strumentali a Torino (Palazzo Cisterna), Susa, Santena e Osasco, gli spettatori interessati alle iniziative proposte da Organalia salgono a 6500 per complessivi 31 concerti. Come ha evidenziato nel con-

certo conclusivo, tenutosi a Chivasso, nella parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore alla Blatta, l'assessore provinciale alla Cultura Ugo Perone, "Organalia è una rassegna che favorisce non soltanto la circuitazione musicale, la conoscenza e l'ascolto degli organi ma anche la scoperta o la riscoperta di un territorio che deve essere sempre più valorizzato. Musica quindi come momento culturale di alto livello in grado di unire anche l'aspetto turistico delle tante località che compongono in un magico caleidoscopio la provincia di Torino".

La statua "Segni di luce" per Augusto Cagnardi

Il 7 ottobre presso la Gam l'architetto Augusto Cagnardi ha presentato il suo libro "Ritorni a Shanghai. Cronache di un architetto italiano in Cina".

Nell'occasione il presidente Saitta, insieme a Città di Torino, Urban Center, Allemandi editore, ha consegnato ad Augusto Cagnardi, la statua di Vigliaturo "Segni di Luce", la stessa consegnata durante le Olimpiadi alle autorità e agli atleti.



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.

La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it)

Tre tesori della Provincia di Torino

Dopo il forte di Fenestrelle e l'abbazia di Novalesa, il terzo "tesoro" della Provincia di Torino è la sua sede storica (dal 1939), Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Un complesso che riunisce all'operatività di una sede istituzionale il fascino di un'atmosfera pervasa di storia e ingentilito da un giardino, perla rara del centro storico torinese. Visitarlo, permette di constatare quanto e come lo scorrere del tempo (il nucleo originale è del 1675) abbia lasciato segni ancora oggi rintracciabili in una struttura, in un arredo, in un quadro. Così è possibile in un ambiente ritrovare



Il giardino di Palazzo Cisterna

testimonianze delle bellissime decorazioni del secolo XVII; constatare, salendo l'imponente scalone d'onore, l'importanza acquisita dal complesso quando divenne, negli anni sessanta dell'800, Palazzo Ducale in forza del matrimonio tra l'ultima rappresentante della casata dei Dal Pozzo, Maria Vittoria, con il secondogenito del primo re d'Italia Vittorio Emanuele

II, Amedeo: da questa unione nasce infatti il ramo dei Savoia Aosta. Dunque un itinerario che racconta la storia non solo di Torino ma anche in parte dell'Italia attraverso gli oggetti, compresa un'articolata collezione di quadri tra i quali spicca per importanza la tela "Mosè e la raccolta della manna", opera della metà degli anni trenta del 1600 del maestro Pietro da Cortona.

E' l'URP a pro-

muovere, organizzare e attuare le visite gratuite del Palazzo. Il percorso, della durata di circa un'ora, propone un itinerario che, dall'androne, porta al cortile d'onore e al giardino, e prosegue con la visione degli ambienti più significativi del primo piano.

Per scuole, associazioni e gruppi organizzati le visite sono possibili dal lunedì al venerdì: il mattino per le scuole, il pomeriggio per le associazioni e i gruppi organizzati (agosto escluso). Per i singoli cittadini le visite si svolgono il sabato mattina, previa prenotazione telefonica, e con un minimo di 10 partecipanti.

E' possibile inoltre un "assaggio visivo" del complesso: infatti sul sito Internet della Provincia è disponibile un itinerario virtuale nelle più belle sale del Palazzo: le foto panoramiche infatti permettono un percorso interattivo a 360°.

Per informazioni:

Ufficio Relazioni con il Pubblico
tel. 011-861.2644

e-mail: urp@provincia.torino.it

Sito internet:

www.provincia.torino.it/urp/



Il cortile di Palazzo Cisterna

A cura di Emma Dovano

Via della casa comunale n°1

Non si trova segnata sulle cartine delle città ma esiste, eccome, è una via trasversale, si collega ed esce da ogni via: residenza anagrafica di chi vive senza residenza, di chi ha deciso la vita in strada o ne è stato costretto da una serie di storie personali che non potevano più essere coniugate con un tetto e una casa.

Via della casa Comunale n°1 è l'indirizzo fittizio che viene assegnato a coloro che finiscono a vivere in strada (ogni Comune ha il proprio, Bologna aveva Via Senzatetto, che è stata re-intitolata Mariano Tuccella, un senza fissa dimora bruciato vivo da ragazzi annoiati). L'indirizzo è un file nella cartella dell'anagrafe della città che attesta la presenza di una persona su quel territorio. Questo consente ai SFD di non perdere i diritti di cittadinanza, come quello di voto, o all'assistenza sanitaria.

L'autore di questo libro vive in strada da anni, ora in fase di rientro nella società. La percorrere in bicicletta: Stefano macina chilometri, incontra e vive così con gente, con amici, da solo, molto anche da solo, ma chi sta in via casa comunale ha la compagnia della solitudine, amata sicura a volte, a volte sofferta come ogni amore.

Libro non facile, racconta degli incontri con uomini e donne protagonisti di vite singolari, a volte tormentose, opprimenti, a volte eccentriche fino alla stravaganza: racconti brevi, lampi di esistenze che si lasciano un po' andare, di persone che chiedono ai Servizi di essere accudite, accompagnate, e poi non c'è l'intesa, anzi, sovente si arriva all'incomprensione e al conflitto, lo scontro con i formalismi delle scartoffie, della burocrazia, che appesantisce quello

che è già pesante, e se hai l'acqua alla gola è garantito che anneghi.

Non è facile capire chi vive sulla strada, per entrambi –chi vive in una casa e chi fuori- è percepita, o chiara, un'assenza di ragione, di giustificazione della scelta. Non si sa da quale parte sia il coraggio e dove la rassegnazione. È così.

Quando si *entra* nello stile dell'autore, ci si aspetta che lui ad un certo punto si fermi, decida un posto, un paese o una città e lì metta la sua tenda, il suo pc, la sua bici –e vi costruisca intorno la vita, quella sua, e ne sia magari compiaciuto, no: la sua, e quella di altri, suoi amici, sembra una vita che salta –o pedala, o cammina, o rema- da un inizio all'altro in attesa del debutto della vita vera. Forse *si parte ancora sempre* per cercare di rivivere quel momento in cui si è stati felici, per vedere se il prossimo posto è quello dove si può trovare il dio del fiume in persona, la stella del mare che guida i naviganti, se quello che si è intravisto brillante ha davvero una luce che scalda e non fa più precipitare nella vita vaga, superficiale, noiosa. Una grande seduzione.

Forse la decisione di scrivere è il debutto della vita vera dell'autore (o magari non è proprio così, è un voler cercare un lieto fine o un lieto inizio, chissà). O forse ha scelto così – da fuori, dalla sua parte – di raccontare a noi quella commedia umana che vede e in cui non vuole trovare posto.

La commedia di una realtà "compassionevole" che ha inse-

VIA DELLA CASA COMUNALE N°1

Dal diario di viaggio di Alkoliker
Senza fissa dimora di successo



Stefano Bruccoleri

FuoriBinarioLibri

gnato a regalare ai 'poveri' maglioni sfibrati e brioches appassite ai nomadi. Stefano Bruccoleri se continuerà a scrivere, sarà per raccontarci e sperare una società in cui ci sia meno solidarietà, sì meno solidarietà ma il riconoscimento della dignità e dei benefici e dei diritti per tutte le persone, per chi percorre le vie trasversali, a piedi, in bici, chi ha deciso la libertà assoluta delle panchine, dei parchi, degli argini dei fiumi. Il potere della scrittura l'autore lo conosce: noi aspettiamo il prossimo libro.

STEFANO BRUCCOLERI,
Via della Casa Comunale n°1,
FuoriBinarioLibri, Firenze,
2009, p.110, euro 10.
Per ordinare il libro mandare una mail a
edera007@gmail.com, con oggetto: acquisto libro e lasciando il proprio indirizzo. Il pagamento avverrà contrassegno.

A Torino la XXVI^a Assemblea dell'Anci

Giovedì 8 ottobre il presidente Saitta ha partecipato ai lavori inaugurali della XXVI^a Assemblea dell'Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Saitta ha portato all'Assemblea il saluto dell'Unione delle Province Italiane e ha rimarcato nel suo intervento la questione del Patto di Stabilità che strangola gli Enti locali impedendo di fare investimenti pubblici e quindi di far ripartire l'economia locale. Oltre alle richieste al Governo e al parlamento sull'allentamento dei vincoli al patto di stabilità, all'inaugurazione dell'Assemblea Anci a Torino si è parlato di federalismo, di autonomia fiscale per gli Enti locali, di necessità di varare un grande piano per la sicurezza del territorio e della manutenzione straordinaria degli edifici pubblici.



Ultimo incontro sul Piano territoriale di coordinamento

La presentazione del nuovo piano territoriale di coordinamento provinciale agli amministratori dell'area metropolitana, tenutasi lunedì 12 ottobre, ha concluso il ciclo di incontri del presidente Saitta e dell'assessore Ida Vana con i principali soggetti del territorio. Dal 16 settembre si sono tenuti incontri in otto zone della provincia per coinvolgere nella revisione strutturale del piano gli Enti locali, le associazioni di categoria, le forze economiche, le associazioni ambientaliste e tutti i diversi soggetti portatori di interesse.



La Provincia aderisce alla mobilitazione mondiale contro la povertà

Il 16, 17 e 18 ottobre sono dedicati a Stand Up! Take action, la Giornata Mondiale delle Nazioni Unite contro la Povertà e per gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. L'invito è: "contro la povertà e i cambiamenti climatici. Alzati in piedi e fai un nodo". La Provincia di Torino ha aderito alla giornata e venerdì 16 ottobre espone la Bandiera dell'evento alla quale viene fatto un nodo.

Info: www.standupitalia.it e www.campagnadelmillennio.it

La Provincia aderisce anche alla Giornata Mondiale dell'alimentazione programmata per 16 ottobre 2009.



Sei in: Home > MAP > Speciali > Ambiente > ANNO 2009: Bollino Verde per l'ambiente e la sicurezza

PER CALDAIETTE E CENTRALI TERMICHE SCATTA L'OBBLIGO DEL BOLLINO VERDE DAL 15 OTTOBRE 2009 UN'APPOSITA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO

- Presentazione
- Opuscolo informativo

Ambiente



impianti termici

IMPIANTI TERMICI

Parte delle attività svolte dal Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche sono finalizzate al controllo del rendimento energetico di tutti gli impianti termici adibiti alla climatizzazione degli ambienti con o senza produzione d'acqua calda sanitaria, o alla sola produzione centralizzata d'acqua calda per gli stessi usi.

La Legge 10/91 e suoi decreti attuativi, prevedono che le Province eseguano, almeno con cadenza biennale, i controlli necessari ad accertare l'effettivo stato d'esercizio e manutenzione degli impianti termici. Tale attività è finalizzata al perseguimento di obiettivi di tutela ambientale e contribuisce a garantire un buon livello di sicurezza nei luoghi in cui viviamo.

Il Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche ha svolto fin dal 1996 la suddetta attività attraverso la promozione di campagne di autodichiarazione e controllo e la predisposizione di appositi bandi finalizzati al risparmio energetico e all'incentivazione all'utilizzo di fonti rinnovabili di combustibile.

Seminari di aggiornamento sul bollino verde

Bollino verde
A decorrere dal **15 ottobre 2009** sarà reso obbligatorio su tutto il territorio della Provincia di Torino il nuovo sistema di autocertificazione degli impianti termici.

Rapporto di controllo tecnico per impianto termico di potenza maggiore o uguale a 35 kW (conforme all'Allegato F del D.Lgs. 311/06) (36 Kb)

Rapporto di controllo tecnico per impianto termico di potenza inferiore a 35 kW (conforme all'Allegato G del D.Lgs. 311/06) (41 Kb)

Nuovi libretti di centrale e di impianto

Invio documenti impianti termici

- La manutenzione degli impianti termici:
- Periodicità (44 Kb)
 - FAQ (280 Kb)
 - Opuscolo informativo (447 Kb)

Ricerca periodo annuale di riscaldamento

Richiesta Controllo

Protocollo d'intesa sulla sicurezza degli impianti termici

Regolamento provinciale (126 Kb)

Normativa di riferimento

Notizie utili per l'utente

Risorse energetiche

- presentazione
- impianti termici
- bollino verde
- programmazione energetica
- sportelli energia
- inquinamento luminoso
- oli minerali
- bandi e gare
- progetti
- normativa
- link di interesse

Sezioni interne

- home ambiente
- agenda21
- aree protette e vigilanza volontaria
- aria, rumore e campi elettromagnetici
- ATO 3 (acque)
- ATO-R (rifiuti)
- attività estrattiva
- educazione e comunicazione
- eventi
- fauna e flora
- IPPC e A.I.A.
- mobilità sostenibile
- modulistica on line
- organizzazione e attività
- rifiuti
- rischio industriale
- risorse energetiche
- risorse idriche
- sportello ambiente
- valutazione impatto ambientale

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/speciali/2009/bollino_verde dove troverete maggiori informazioni

- forum
- news
- newsletter
- e-mail



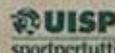
CONTRO LA POVERTÀ E I CAMBIAMENTI CLIMATICI, UNIAMOCI.

Povert  e degrado ambientale dividono il mondo.
 Il tuo governo si   impegnato ad eliminarli entro il 2015.
 Uniamoci, basta un nodo per ricordargli gli Obiettivi del Millennio
 e contare di pi  questo dicembre al vertice di Copenhagen
 sui cambiamenti climatici. Stand Up! Alzati, fai il tuo nodo
 e registrati su campagnadelmillennio.it o su standupitalia.it

16-18 ottobre 2009

STAND UP
TAKE ACTION
 STOP ALLA POVERT !

promosso da



in collaborazione con



con il patrocinio di



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797

e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it